

Circolare del 24 Luglio 2019

Linee guida per la presentazione delle domande ANF

OGGETTO: NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ANF

Di seguito riportiamo alcune linee guida per la presentazione delle domande ANF.

Istruzioni operative per il lavoratore

Il lavoratore deve:

1. Presentare la domanda telematica tramite:
 - **WEB**, accedendo al servizio on-line dedicato presente sul sito istituzionale dell'INPS, mediante PIN dispositivo (rilasciato dall'INPS stesso), identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ovvero CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
 - **Patronati e intermediari dell'Istituto**, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi (anche in assenza di PIN).

Al lavoratore sarà comunicato dall'INPS solo il rigetto della domanda; pertanto se la domanda avrà esito positivo sarà compito del lavoratore controllare, direttamente dal sito o tramite patronato, l'esito della sua richiesta.

2. Informare il datore di lavoro dell'esito positivo della domanda inoltrata consegnando la "RICEVUTA di presentazione della domanda di ANF per lavoratori dipendenti".

Istruzioni operative per l'azienda

1. Per le domande che i lavoratori hanno inoltrato telematicamente dal 1° Aprile scorso, deve attendere che il lavoratore dia informazione in merito all'esito positivo della domanda presentata.
2. Comunicare allo studio l'esito dell'operazione affinché lo stesso provveda ad inserire gli importi stabiliti dall'INPS nel cedolino paga.

Cosa farà lo Studio?

1. Per le domande cartacee complete presentate dai lavoratori dell'azienda e pervenute allo Studio entro il 31 Marzo 2019, continuerà a calcolare gli importi spettanti fino al 30 Giugno 2019
2. Per le domande telematiche presentate dai lavoratori all'INPS dal 1° Aprile 2019:
 - a. Attenderà che le aziende inoltrino la RICEVUTA di presentazione della domanda per ogni dipendente che l'ha presentata;

- b. Consulterà il sito dell'INPS per prelevare gli importi teorici spettanti ai lavoratori segnalati dalle aziende;
- c. Inserirà in busta paga gli importi effettivamente spettanti sulla base della situazione lavorativa del mese e gli eventuali arretrati.

Nel caso in cui gli esiti delle domande telematiche non siano disponibili in tempo utile per inserire gli importi in busta paga in un determinato mese, nulla va perso: quanto non erogato in un mese sarà corrisposto il/i mese/i successivo/i, a titolo di arretrati (fino ad un periodo massimo di 5 anni).

La pratica è gestita interamente dal lavoratore: né l'azienda né lo studio sono a conoscenza dello stato della stessa. E', quindi, fondamentale che i lavoratori comunichino all'azienda di aver presentato la domanda, così che lo studio, una volta informato dall'azienda stessa, possa scaricare i dati dal sito dell'INPS per erogare la prestazione.

Lo studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.


Studio Cagnoli